

# CALENDARIO STORICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI





Ogni volta che ammiro un'edizione del nostro Calendario, sono colpito dalla bellezza delle sue immagini e delle parole che le accompagnano: un insieme armonioso, quasi perfetto, a cui sono lieto di contribuire con il mio intervento. E certamente anche quest'anno, dai testi di Massimo Gramellini, come dalle tavole curate dallo studio di design Pininfarina, è di nuovo questa l'impressione che ricevo. Alle domande che l'arte ripropone, su cosa valga davvero nella vita, trovo risposta nel nostro impegno quotidiano. Quella risposta è pure qui, in storie così edificanti che sembrano inventate, e sono invece episodi reali.

Non è immediato pensarci, eppure c'è un'analogia evidente, fra le gesta compiute da persone in divisa e il talento di chi le descrive o le illustra. Anche a un carabiniere, in fondo, si richiede ciò che fanno gli artisti: aggiungere bellezza. Quella del soccorso dopo una calamità, della speranza dopo lo sconforto, dell'ordine dopo il caos, della giustizia dopo un torto. Se siamo riusciti a donarla al nostro prossimo, al netto di errori e imperfezioni sempre possibili, abbiamo forse meritato un oggetto così pregiato. Il senso del dovere, guida ideale di ogni intervento, è la "linea rossa" che percorre l'intero Calendario. Quel filo conduttore, che abbiamo voluto evidenziare anche graficamente, ha collegato gli slanci individuali componendo un'opera mirabile.

Perché cos'è, se non un capolavoro, restituire un figlio che si stava perdendo all'amore e all'orgoglio di suo padre? Trovare le sole parole capaci di strappare una donna all'abisso, su di un ponte, quando più niente la richiama alla vita? Sorvolare la neve con un elicottero in condizioni avverse, oltrepassando la montagna per portare il cibo a chi, rimasto isolato, ne ha un bisogno assoluto?

Questa pubblicazione, che raccoglie dodici racconti, uno per ciascun mese dell'anno, ci ricorda cos'è importante sulla terra, e come i fatti importanti trasformino la cronaca in storia. Cos'hanno in comune il salvataggio in battaglia di Carlo Alberto e le pensioni recapitate durante l'emergenza pandemica a chi da solo non poteva ritrarle? Cosa unisce i Martiri di Fiesole del 1944 ai loro colleghi che qualche mese fa, in quel di Faenza, hanno portato tre anziani in salvo a nuoto, sfidando un'alluvione?

I duecentodieci anni che siamo giunti a festeggiare sono costellati di simili azioni: centinaia, migliaia di gocce portate all'oceano da donne e uomini semplici, animati però da sentimenti sinceri. L'ideale dell'ascolto, della vicinanza, in una parola del "servizio". Per raccontare tutto ciò, da operatori del sociale quali siamo, ci occorreva la forza di testi e illustrazioni maneggiati da esperti dei due settori. A loro va la più grande ammirazione, la più sentita gratitudine, che non possiamo non estendere a quanti, dalle nostre fila, ci hanno offerto esempi di cosciente abnegazione.

Grazie a un grande giornalista e scrittore, che ancora una volta è riuscito a emozionarci con la sua penna, al tempo stesso sensibile e affilata. Grazie a un marchio di riconosciuto valore, che conferisce eleganza, colore e luce a tutto ciò che tocca. Grazie ai carabinieri che riempiono di umanità queste pagine e di sicurezza le più sperdute contrade d'Italia: al loro silenzioso sacrificio, al coraggio più forte di ogni timore, alla dedizione generosa e fattiva, all'incrollabile amore verso gli altri. Grazie a Voi, cari Lettori, che prima di essere tali siete la nostra gente, la nostra missione, il senso stesso della nostra uniforme.

Con gli auguri più affettuosi, per un nuovo anno sereno e ricco di soddisfazioni.

IL COMANDANTE GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
GENERALE DI CORPO D'ARMATA

TEO LUZI







## IN COPPIA

## CONTRO IL CRIMINE

Alla stazione Centrale di Milano due pendolari salgono sul treno regionale per Brescia. Non sono due pendolari qualsiasi, ma due carabinieri. E non due carabinieri qualsiasi, ma marito e moglie, sposati da sette anni. Filippo e Nicoletta prestano servizio presso la stessa caserma, lei in infermeria e lui in foresteria. Stanno tornando a casa per trascorrere l'Epifania con le figlie. Nel vagone scarseggiano i posti liberi, perciò salgono al piano superiore, tenendo gli occhi bassi per non impigliare le rotelle della valigia nelle scarpe dei passeggeri. Ed è così che ne scorgono un paio color rosso fuoco. Filippo dà di gomito a Nicoletta: io quelle scarpe le ho già viste... In effetti rappresentano il tratto distintivo del misterioso assaltatore che pochi giorni prima aveva accoltellato una turista israeliana alla stazione Termini di Roma. Filippo alza lo sguardo sul giovane: anche gli abiti e i tratti somatici corrispondono all'identikit.

Con la moglie basta un cenno d'intesa. Mentre l'appuntato Nicoletta corre ad allertare la Polizia Ferroviaria, il vicebrigadiere Filippo avverte la caserma. Ma intanto che fare? Rischiare una colluttazione con un uomo probabilmente armato, su un vagone affollato di pendolari? A risolvere la questione ci pensa il ragazzo con le scarpe rosse. Intuito il pericolo, scivola fuori dal treno e cerca di mescolarsi alla folla, ma Filippo non lo perde di vista e lo immobilizza proprio quando Nicoletta sta arrivando con i rinforzi. Si sa: alla fine l'amore vince sempre.

# TRA MOGLIE E MARITO

GENNAIO

Maria Santissima Madre di Dio	L	1
SS. Basilio e Gregorio Nazianzeno	M	2
Santissimo Nome di Gesù	M	3
S. Angela da Foligno	G	4
S. Giovanni Nepomuceno	V	5
Epifania del Signore	S	6
S. Raimondo de Peñafort - Battesimo del Signore	D	7
S. Severino	L	8
S. Adriano di Canterbury	M	9
S. Aldo	M	10
S. Iginio	G	11
S. Arcadio	V	12
S. Ilario	S	13
S. Felice di Nola	D	14
S. Mauro Abate	L	15
S. Marcello	M	16
S. Antonio Abate	M	17
S. Margherita d'Ungheria	G	18
SS. Mario, Marta e Abaco	V	19
SS. Fabiano e Sebastiano	S	20
S. Agnese	D	21
S. Vincenzo	L	22
S. Emerenziana	M	23
S. Francesco di Sales	M	24
Conversione di S. Paolo Apostolo	G	25
SS. Timoteo e Tito	V	26
S. Angela Merici	S	27
S. Tommaso d'Aquino	D	28
S. Costanzo	L	29
S. Martina	M	30
S. Giovanni Bosco	M	31





Rimella è un paesino dell'Alta Valsesia che adesso ospita poco più di cento anime, ma all'epoca dei fatti ne contava ancora oltre trecento. Trecento come i centimetri di neve che nella settimana di Natale del 1973 caddero quasi ininterrottamente, bloccando ogni via di accesso. Dopo l'esperienza del lockdown, anche noi sappiamo che cosa si prova a sentirsi tagliati fuori da tutto. Però non riusciamo a immaginare la paura che ti assale quando scopri che la luce è saltata, i telefoni non funzionano e le provviste stanno finendo. Per venire fuori ci vorrebbe un Angelo, e in effetti c'è. Don Angelo, il parroco del paese, appassionato radioamatore: è lui a tenere aperta una linea di comunicazione con il mondo dei vivi. "Siamo senza luce, senza pane, senza medicinali e la batteria della mia radio è quasi scarica." Servono altri angeli e il prossimo è un carabiniere: il Comandante della Stazione di Varallo. Nonostante il maltempo, decide di sollevarsi in volo con un elicottero dell'Arma carico di pane

# UN AIUTO DAL CIELO

e di pasta che i fornai della valle hanno generosamente messo a disposizione. La visibilità è talmente scarsa che il tenente suggerisce via radio al parroco di "segnare" la pista di atterraggio, che poi è la piazza del paese. Un gruppo di scout disegna dei cerchi concentrici con la cenere e pianta sulla neve delle bandierine rosse. L'elicottero atterra e i due angeli, quello in tonaca e quello in divisa, si possono finalmente abbracciare.

## GIOCO

## DI SQUADRA

### FEBBRAIO

S. Verdiana	G	1
Presentazione del Signore	V	2
S. Biagio	S	3
S. Gilberto	D	4
S. Agata	L	5
S. Dorotea	M	6
S. Riccardo	M	7
S. Girolamo Emiliani	G	8
S. Apollonia	V	9
S. Scolastica	S	10
B.V. Maria di Lourdes	D	11
SS. Martiri di Abitene	L	12
SS. Fosca e Maura	M	13
S. Valentino - Le Ceneri	M	14
S. Severo	G	15
S. Giuliana	V	16
SS. Sette Fondatori	S	17
Beato Giovanni da Fiesole	D	18
S. Mansueto	L	19
S. Ulrico	M	20
S. Eleonora	M	21
S. Margherita da Cortona	G	22
S. Policarpo	V	23
S. Sergio	S	24
S. Cesario	D	25
S. Faustiniiano	L	26
S. Gabriele dell'Addolorata	M	27
S. Romano	M	28
S. Osvaldo	G	29



MARZO

# IL BENE A DOMICILIO

## ANGELI NELLA PANDEMIA

Primavera 2020, squilla il telefono al centralino dei carabinieri di zona. "Mi chiamo Dario, ho 82 anni e vorrei sapere se è vero". "Se è vero, cosa?", chiede l'appuntato. "Che mi potreste portare la pensione a casa. Da quando è scoppiata la pandemia non esco più, se non per comprare i medicinali. La spesa me la fa la signora del piano di sotto, poi me la lascia sul pianerottolo. Però la pensione è un'altra faccenda. Andarla a ritirare mi faceva paura anche prima del Covid. Un mio amico è stato aggredito proprio fuori dall'ufficio postale... Ma allora è vero, me la portate voi?" "Vive solo, signor Dario?" "Solissimo." "E allora sì, ci pensiamo noi." "Ma quando venite? Non per mettervi fretta, eh, ma non ho più neanche un euro in tasca..."

Il giorno dopo, a Sesto Fiorentino, il signor Dario sente suonare il campanello dell'appartamento. Prima di aprire, come d'abitudine, sbircia dentro lo spioncino: due carabinieri, rigorosamente in divisa. "Siete veramente voi?" domanda. "Perché qui, tra truffe

e brutti incontri, non si sa mai..." "Siamo noi!", lo tranquillizza il maresciallo. La porta si apre e il pensionato fa accomodare i due carabinieri sul divano buono, dove il maresciallo gli consegna la busta con i soldi e le ricevute. Il signor Dario è così commosso che decide seduta stante di fare una piccola donazione per la Protezione Civile. Il bene chiama il bene, è una vecchia regola che i carabinieri conoscono a memoria. Al punto da trasformarsi persino in "rider" pur di portare un po' di quel bene a domicilio.

V	1	S. Albino
S	2	S. Quinto il taumaturgo
D	3	S. Tiziano
L	4	S. Casimiro
M	5	S. Adriano
M	6	S. Rosa da Viterbo
G	7	SS. Perpetua e Felicità
V	8	S. Giovanni di Dio
S	9	S. Francesca Romana
D	10	S. Simeone Papa
L	11	S. Costantino
M	12	S. Massimiliano
M	13	S. Eufrosia
G	14	S. Matilde
V	15	S. Luisa de Marillac
S	16	S. Eriberto
D	17	S. Patrizio - Anniversario dell'Unità d'Italia
L	18	S. Cirillo
M	19	S. Giuseppe
M	20	S. Claudia
G	21	S. Nicola da Flüe
V	22	S. Lea
S	23	S. Turibio de Mogrovejo
D	24	S. Caterina di Svezia - Le Palme
L	25	SS. Nestore e Cesario
M	26	S. Emanuele
M	27	S. Augusta
G	28	S. Castore
V	29	S. Guglielmo Tempier
S	30	S. Leonardo Murialdo
D	31	S. Beniamino - Pasqua di Resurrezione









"I personaggi di questo film vivono la vicenda in veste di carabinieri, ma non per questo cessano di essere uomini e come tali sentono, amano e soffrono al pari di tutti voi". Riletto a oltre mezzo secolo di distanza, il cartello che precede la visione di "Pane amore e fantasia" mette quasi tenerezza. All'epoca, l'idea di mettere in scena una commedia brillante incentrata sulla vita sentimentale di un gruppo di carabinieri dovette sembrare poco meno che blasfema, al punto che i vertici dell'Arma diedero il loro benestare solo a patto che la parte del maresciallo Carotenuto fosse affidata a Vittorio De Sica. Nel capolavoro di Comencini, girato otto anni dopo la fine della guerra, non ci sono indagini, "gialli", inseguimenti mozzafiato. L'intreccio gira intorno alla vita quotidiana di un povero borgo dell'Italia centrale sventrato dalle bombe e dai terremoti, e agli amori di due indimenticabili carabinieri, un maresciallo scapolo di mezza età e un giovane timidissimo che impiega quasi due ore per dichiararsi a una straripante Gina Lollobrigida, "la Bersagliera", a costo di dover cambiare subito sede perché il regolamento gli impedisce di fidanzarsi con una ragazza del paese. Una storia leggera, ma tutt'altro che superficiale, e con una morale che sessant'anni dopo è ancora attualissima. Carabinieri fa rima con dovere: ogni gioia si paga con un sacrificio, ma ogni sacrificio ha come premio la gioia.

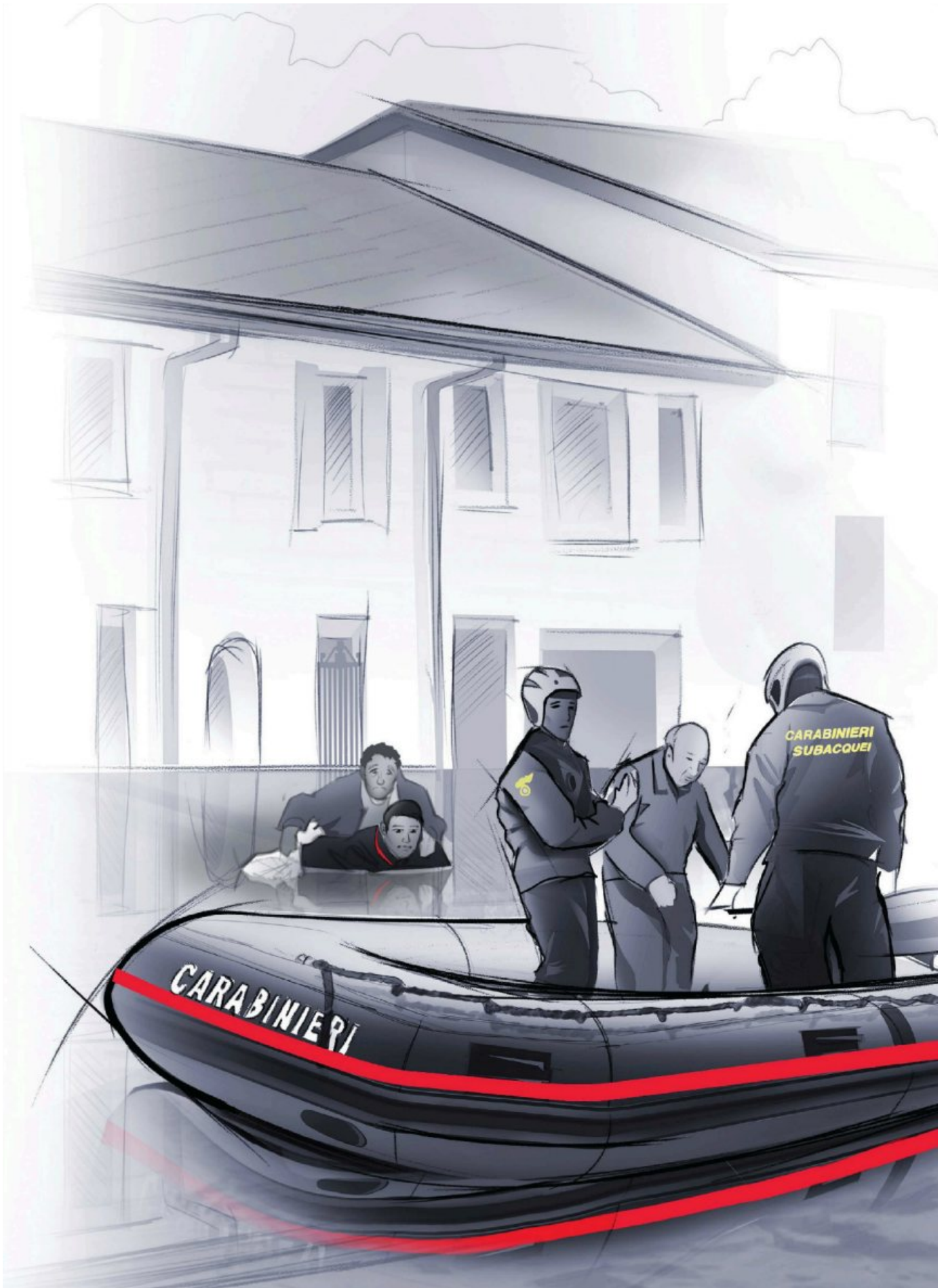
**CIAK**

**SI GIRA!**

# PANE, AMORE... E NOSTALGIA

**APRILE**

S. Ugo - Dell'Angelo	<b>L</b>	<b>1</b>
S. Francesco da Paola	M	2
S. Sisto I	<b>M</b>	<b>3</b>
S. Isidoro vescovo	G	4
S. Vincenzo Ferrer	V	5
S. Pietro da Verona	S	6
S. Giovanni Battista de La Salle - In Albis	<b>D</b>	<b>7</b>
Annunciazione del Signore	L	8
S. Edesio	M	9
S. Maddalena di Canossa	M	10
S. Stanislao	G	11
S. Zeno	V	12
S. Martino Papa	S	13
SS. Tiburzio, Valeriano e Massimo	<b>D</b>	<b>14</b>
S. Abbondio	L	15
S. Bernadette Soubirous	M	16
S. Roberto	M	17
S. Galdino	G	18
S. Leone IX	V	19
S. Sara di Antiochia martire	S	20
S. Anselmo	<b>D</b>	<b>21</b>
S. Teodoro	L	22
S. Giorgio	M	23
S. Fedele	M	24
S. Marco evangelista - Anniversario della Liberazione	<b>G</b>	<b>25</b>
S. Anacleto Papa	V	26
S. Zita	S	27
S. Pietro Chanel	<b>D</b>	<b>28</b>
S. Caterina da Siena	L	29
S. Pio V - Anniversario della Carica di Pastrengo (1848)	M	30





# CON I PIEDI NELL'ACQUA

MAGGIO

I carabinieri, che salvano sempre tutti, ogni tanto si salvano anche tra loro. 16 maggio 2023, Romagna alluvionata: dopo una giornata infinita, il comandante della stazione di Sant'Agata sul Santerno si rilassa (per modo di dire), leggendo le gesta dei colleghi di Faenza che si sono caricati sulle spalle i tre anziani inquilini di un condominio allagato. Il maresciallo Marco spegne il computer. Sarebbe decisamente ora di staccare la spina, invece convoca il vicebrigadiere Giuseppe: "Prendi la macchina, andiamo a vedere come sta il fiume." Il fiume è il Santerno e cede proprio quando i due carabinieri raggiungono l'argine sinistro. L'auto d'ordinanza si blocca di schianto, trasformandosi in una trappola. Marco e Giuseppe aprono le portiere per abbandonarla, non prima di avere prelevato la mitragliatrice dal sedile. Si ritrovano dentro un naufragio: buio, fango, tronchi alla deriva. Per non essere spazzato via, il maresciallo si aggrappa a un palo della luce, ma il vicebrigadiere non ce la fa e resta ad annaspere in mezzo a quella che fino a poco prima era una strada.

"Attaccati a me!" urla Marco, ma per quanto protenda le braccia, Giuseppe non riesce a raggiungerlo. Allora il maresciallo si ricorda di avere con sé la mitragliatrice. Indirizza il calcio dell'arma verso il collega, che vi si appiglia come a una corda e raggiunge finalmente il palo. Un giorno Giuseppe racconterà ai nipoti di quella volta che una mitragliatrice gli salvò la vita senza bisogno di sparare un colpo.

## SFIDANDO LE CALAMITÀ NATURALI

S. Giuseppe artigiano - Festa del Lavoro

S. Atanasio

SS. Filippo e Giacomo

S. Afra di Brescia

S. Tosca Vergine

S. Benedetta di Roma

S. Flavia

B.V. Maria di Pompei

S. Isala - Ascensione del Signore

S. Antonino

S. Antimo

S. Pancrazio

B.V. Maria di Fatima

S. Mattia

S. Severino delle Marche

S. Ubaldo

S. Pasquale Baylon

S. Giovanni I Papa e martire

S. Celestino V - Pentecoste

S. Bernardino da Siena

S. Cristoforo

S. Rita da Cascia

S. Desiderio

S. Amalia

S. Beda

SS. Trinità - S. Filippo Neri

S. Agostino di Canterbury

S. Germano

S. Paolo VI

S. Giovanna d'Arco

Visitazione B.V. Maria

M	1
G	2
V	3
S	4
D	5
L	6
M	7
M	8
G	9
V	10
S	11
D	12
L	13
M	14
M	15
G	16
V	17
S	18
D	19
L	20
M	21
M	22
G	23
V	24
S	25
D	26
L	27
M	28
M	29
G	30
V	31

GIUGNO

# VIVA LA REPUBBLICA!

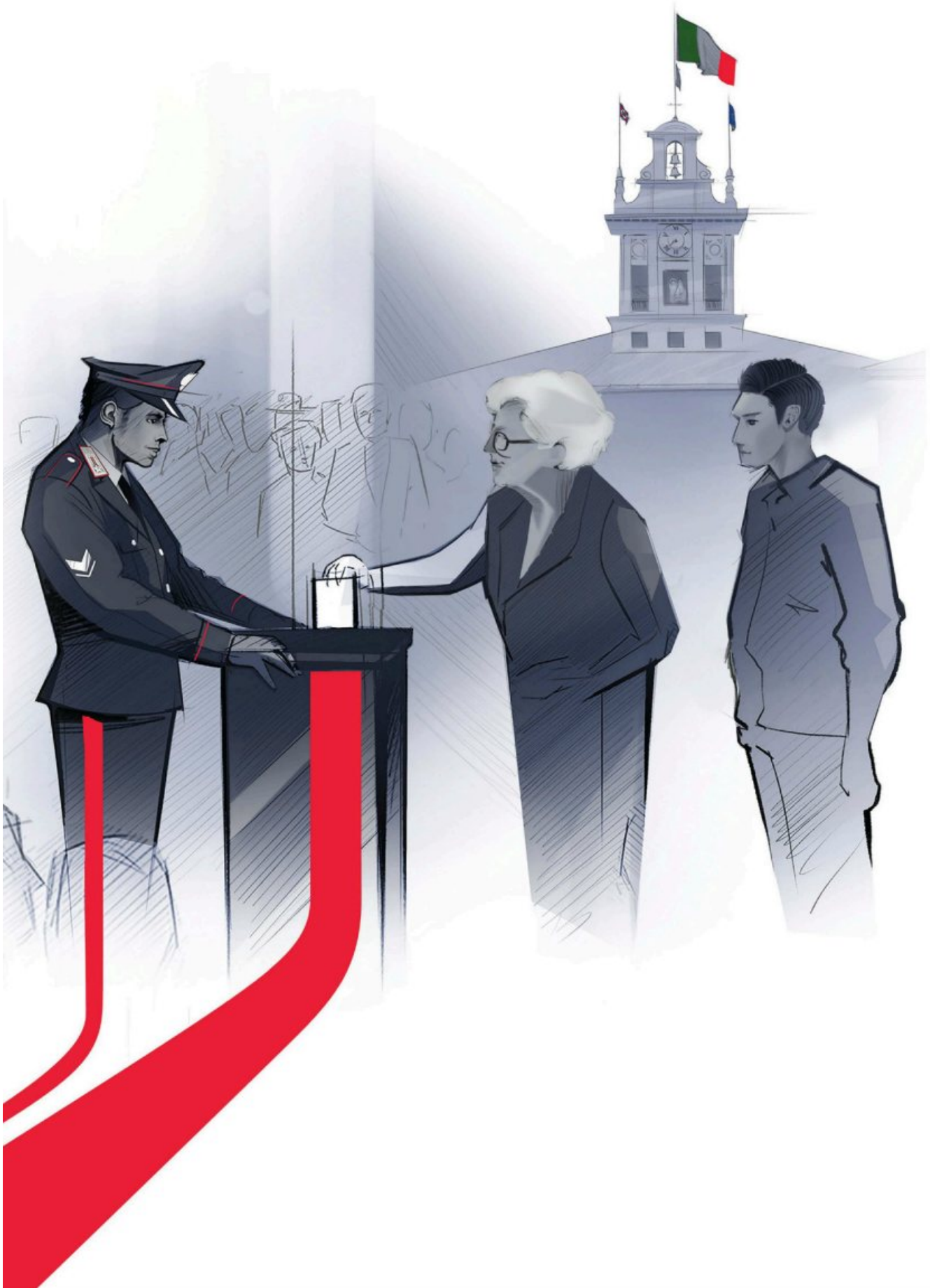
Quando si fa la Storia, i carabinieri ci sono sempre. Non possono mancare il 2 giugno 1946, mentre l'Italia si mette in coda sotto il sole per scegliere tra Monarchia e Repubblica. La Benemerita è legata alla dinastia dei Savoia - basti pensare alla carica risorgimentale di Pastrengo, dove uno squadrone di carabinieri a cavallo protesse il re Carlo Alberto accerchiato dagli austriaci - ma nessuno si sogna di avanzare dubbi sulla proverbiale imparzialità dell'Arma, ribadita da una circolare interna del Comandante Generale Brunetti. Durante le operazioni di voto, i carabinieri "dovranno seguirne scrupolosamente e fedelmente gli ordini del Governo. Impavidi alle mi-

nacce e tetragoni alle lusinghe, essi avranno un solo programma: l'ordine, la legalità e il rispetto della volontà popolare." Il lavoro non manca, perché ai seggi si presenta oltre l'89% degli elettori: dopo vent'anni di digiuno, si avverte un certo appetito di democrazia. Per la prima volta votano anche le donne. Una di loro esagera e tenta di farlo due volte: è la marchesa Nunziante, nipote di Benedetto Croce. I carabinieri di servizio al seggio sono costretti ad arrestarla. La regina Maria José si conferma anticonformista fino in fondo e infila nell'urna una scheda bianca. Nonostante lei, a metà dello spoglio la Monarchia è in vantaggio. Una nota riservata dei carabinieri le assegna il 58% dei voti, ma nella notte giungono le schede delle regioni settentrionali e grazie al "vento del nord" la situazione si rovescia. Nasce la Repubblica e l'Arma può ben dire di esserne stata l'ostetrica.

S	1	S. Giustino
<b>D</b>	<b>2</b>	SS. Marcellino e Pietro - Corpus Domini - Anniversario della Repubblica
L	3	SS. Martiri dell'Uganda
M	4	S. Quirino
M	5	S. Bonifacio - 210° Anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri
G	6	S. Norberto vescovo
V	7	S. Antonio Maria Gianelli - Sacro Cuore di Gesù
S	8	S. Medardo - Cuore Immacolato di Maria
<b>D</b>	<b>9</b>	S. Efrem
L	10	S. Diana
M	11	S. Barnaba
M	12	S. Onofrio
G	13	S. Antonio di Padova
V	14	S. Eliseo
S	15	S. Germana
<b>D</b>	<b>16</b>	S. Quirico
L	17	S. Adolfo
M	18	S. Marina
M	19	S. Romualdo
G	20	S. Ettore
V	21	S. Luigi Gonzaga
S	22	S. Paolino di Nola
<b>D</b>	<b>23</b>	S. Giuseppe Cafasso
L	24	Natività di S. Giovanni Battista
M	25	S. Massimo
M	26	S. Josemaria Escrivá de Balaguer
G	27	S. Cirillo d'Alessandria
V	28	S. Ireneo
S	29	SS. Pietro e Paolo
<b>D</b>	<b>30</b>	SS. Protomartiri della Chiesa Romana

**FEDELTA'**  
**ALLE**  
**ISTITUZIONI**











LUGLIO

# FIDATI DI ME

Ci sono due donne su un ponte tibetano del Cadore che dondola nel vuoto a ottanta metri da terra. Della prima sappiamo solo che ha perso il lavoro e che è a tal punto convinta di avere deluso i suoi cari da voler togliere il disturbo per sempre. La seconda si chiama Martina e sta seduta davanti all'altra con le gambe distese e le mani ben visibili, come a dire: fidati di me. Due donne e due stati d'animo opposti: Martina ha realizzato i suoi sogni: diventare carabiniere e sposare il ragazzo che ama. L'altra li ha visti evaporare uno ad uno. Martina le chiede come si chiama, ma non ottiene risposta. Allora le domanda se le piacciono gli animali, e lì qualcosa succede, perché la donna sull'orlo dell'abisso sussurra finalmente il suo nome e dice alla ragazza in divisa: "Parlami di te". Martina lo fa. Le racconta delle sue sconfitte, dei quattro concorsi in cui non è riuscita a entrare nei Carabinieri, e poi del quinto in cui ce l'ha fatta. Domanda all'aspirante suicida se ha

dei figli e lei le risponde: tre. Poi pronuncia la frase che ripetono spesso i depressi gravi: "Non sono più alla loro altezza", "Immagina sia io la tua quarta figlia", dice Martina. Credi che preferirei una mamma morta a una mamma con dei problemi?". La carabiniere di figli non ne ha, al marito ha detto che non si sente pronta, che deve ancora crescere, e forse sta succedendo proprio adesso. Adesso che l'altra si alza lentamente e allunga le braccia verso di lei. Martina racconterà che per un lungo istante le è sembrato di vedere il volto di sua madre.

## IL POTERE

## DELLE

## PAROLE

L	1	S. Aronne
M	2	S. Bernardino Realino
M	3	S. Tommaso apostolo
G	4	S. Elisabetta del Portogallo
V	5	S. Antonio M. Zaccaria
S	6	S. Maria Goretti
<b>D</b>	<b>7</b>	S. Edda
L	8	S. Procopio
M	9	S. Veronica
M	10	SS. Anatolia e Vittoria
G	11	S. Benedetto
V	12	S. Giovanni Gualberto
S	13	S. Enrico - 210° Anniversario consegna Regie Patenti
<b>D</b>	<b>14</b>	S. Camillo de Lellis
L	15	S. Bonaventura
M	16	B.V. Maria del Monte Carmelo
M	17	S. Alessio
G	18	S. Federico di Utrecht
V	19	S. Arsenio - Anniversario Battaglia del Podgora (1915)
S	20	S. Apollinare di Ravenna
<b>D</b>	<b>21</b>	S. Lorenzo da Brindisi
L	22	S. Maria Maddalena
M	23	S. Brigida
M	24	S. Cristina
G	25	S. Giacomo
V	26	SS. Anna e Gioacchino
S	27	S. Celestino I Papa
<b>D</b>	<b>28</b>	SS. Nazario e Celso
L	29	S. Marta
M	30	S. Pietro Crisologo
M	31	S. Ignazio di Loyola









Il 12 agosto 1944, alle sei della sera, tre ragazzi di vent'anni si siedono in cerchio per decidere se vivere o morire. Anche se vestono abiti borghesi, Alberto, Vittorio e Fulvio sono tre carabinieri. Il comandante della stazione di Fiesole, appena sfuggito alle SS, ha ordinato loro di lasciare immediatamente la stazione per entrare in clandestinità. In attesa di unirsi ai partigiani, i ragazzi si sono nascosti tra i resti dell'anfiteatro romano. Ed è qui che, mezz'ora fa, li ha raggiunti monsignor Turini con un messaggio del comando nazista: la fuga è stata scoperta, se non si consegneranno entro stasera, domani all'alba dieci cittadini comuni verranno passati per le armi.

Che fare? Non consegnarsi e continuare a combattere e a vivere, coltivando per sempre il rimorso di non avere impedito una carneficina? Oppure consegnarsi e salvare così dieci vite, ma perdere la propria a soli vent'anni? Possiamo immaginare che abbiano deciso insieme: forse uno di loro avrà avuto un tentennamento, ma gli altri due lo avranno sostenuto con

# I MARTIRI DI FIESOLE

la forza contagiosa di un'amicizia basata su valori comuni, quelli dell'Arma. Lo spirito di servizio, innanzitutto. E adesso seguiamoli mentre escono dal rifugio e tornano nella stazione dei carabinieri a testa alta per indossare la divisa d'ordinanza, cappello compreso. I nazisti rimangono a bocca aperta: contro avversari simili la guerra si può soltanto perdere. I vincitori sono Alberto, Fulvio e Vittorio, che muoiono gridando in faccia ai loro aguzzini "Viva l'Italia".

AGOSTO

## IL SACRIFICIO CONSAPEVOLE

S. Alfonso M. de' Liguori	G	1
S. Eusebio	V	2
S. Aspreno di Napoli	S	3
S. Aristarco	D	4
S. Maria della Neve	L	5
Trasfigurazione del Signore	M	6
S. Gaetano da Thiene	M	7
S. Domenico	G	8
S. Teresa Benedetta della Croce patrona d'Europa	V	9
S. Lorenzo	S	10
S. Chiara	D	11
S. Giovanna Francesca de Chantal - Anniversario del sacrificio dei carabinieri A. La Rocca, V. Marandola e F. Sbarretti	L	12
SS. Ponziano e Ippolito	M	13
S. Massimiliano Maria Kolbe	M	14
Assunzione della B.V. Maria	G	15
S. Rocco	V	16
S. Chiara della Croce	S	17
S. Elena	D	18
S. Ludovico	L	19
S. Bernardo	M	20
S. Pio X Papa	M	21
B.V. Maria Regina	G	22
S. Rosa da Lima	V	23
S. Bartolomeo apostolo	S	24
S. Patrizia	D	25
S. Alessandro	L	26
S. Monica	M	27
S. Agostino	M	28
Martirio di S. Giovanni Battista	G	29
SS. Felice e Adauto	V	30
S. Reimondo	S	31

# SETTEMBRE

L'uomo seduto davanti al maresciallo è il ritratto della disperazione. Gli sta confessando il suo fallimento di padre. Il figlio non ancora quindicenne frequenta una baby-gang del Fleming, il quartiere residenziale di Roma nord. Nessuna storia di povertà alle spalle, solo tanta noia e un vuoto immenso di sogni e valori. Contagiato dal virus del branco, Christian ha smesso di studiare e ha cominciato a rispondere male alla madre e a tiranneggiare i compagni di scuola più fragili. Quel bambino meraviglioso, sul cui futuro i genitori avevano fantasticato tante volte, si è trasformato in un adolescente balordo e autodistruttivo.

Mentre ascolta il grido di dolore del padre, il maresciallo pensa che il miglior modo per prevenire i reati consista nel provare a raddrizzare le piante che rischiano di crescere storte. Così decide di invitare Christian a colazione. Sa bene che i ragazzi detestano le prediche, ma sa anche che sono molto attratti dagli esempi. Non gli fa nessu-

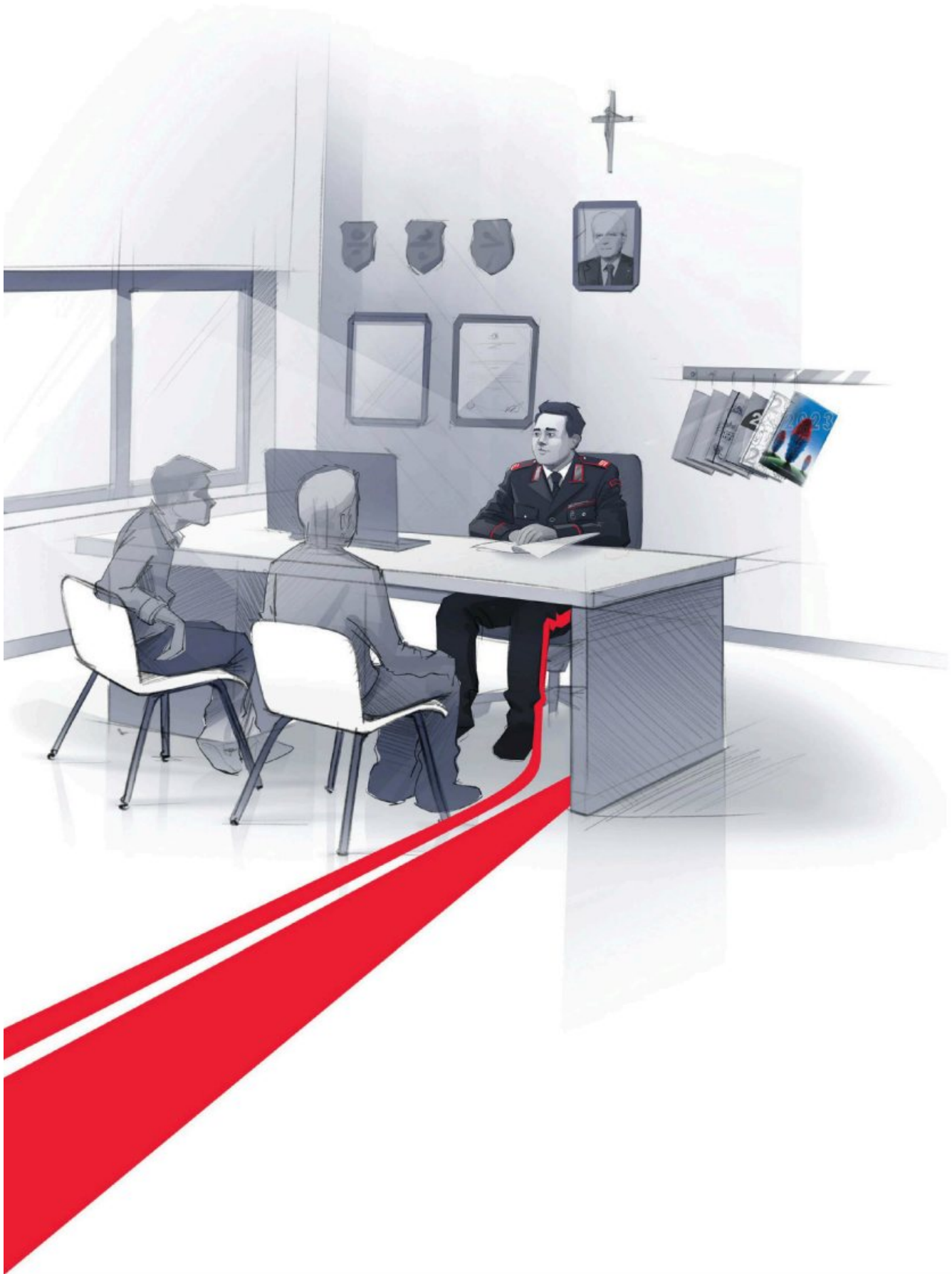
# IN NOME DEL PADRE

na rampogna. Si limita a mostrargli il mondo della caserma: i carabinieri di vent'anni che si sacrificano lontano da casa per inseguire un ideale di vita oltre che un traguardo di carriera, e i giovani delinquenti che mettono a repentaglio il loro avvenire con gesti e frequentazioni sbagliate. Ogni sabato Christian torna in caserma: ascolta, guarda, fa domande. Finché un sabato al suo posto si presenta il padre, raggiante, e mostra al maresciallo l'ultima pagella del figlio: una serie ininterrotta di sette e di otto.

## UN AMICO IN CASERMA

<b>D</b>	<b>1</b>	S. Egidio
L	2	S. Elpidio
<b>M</b>	<b>3</b>	S. Gregorio Magno
M	4	S. Rosalia
G	5	S. Teresa di Calcutta
V	6	S. Umberto
S	7	S. Grato
<b>D</b>	<b>8</b>	Natività della B.V. Maria
L	9	S. Pietro Claver
M	10	S. Nicola da Tolentino
M	11	SS. Proto e Giacinto martiri
G	12	Santissimo Nome di Maria
V	13	S. Giovanni Crisostomo
S	14	Esaltazione Santa Croce
<b>D</b>	<b>15</b>	B.V. Maria Addolorata
L	16	SS. Cornelio e Cipriano
M	17	S. Roberto Bellarmino
M	18	S. Giuseppe da Copertino
G	19	S. Gennaro
V	20	S. Eustachio
S	21	S. Matteo evangelista
<b>D</b>	<b>22</b>	S. Maurizio
L	23	S. Pio da Pietrelcina - Anniversario del sacrificio del Vice Brigadiere M.O.V.M. Salvo D'Acquisto (Palidoro 1943)
M	24	S. Pacifico
M	25	S. Cleofa
G	26	SS. Cosma e Damiano
V	27	S. Vincenzo de' Paoli
S	28	S. Venceslao
<b>D</b>	<b>29</b>	SS. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli
L	30	S. Girolamo









Kabul, Ferragosto 2021: chi può scappa, ma non può quasi nessuno perché i talebani circondano l'aeroporto e respingono a bastonate qualunque afgano cerchi di spiccare il volo. Alberto, capitano dei carabinieri incaricato di evacuare l'Ambasciata, si trova all'entrata sud dell'aerostazione fin dalle 4 del mattino. L'elmetto che gli nasconde la faccia lo ha ridotto a una maschera di sudore, ma non gli impedisce di vedere l'inferno circostante: bambini e anziani che cercano di forzare il blocco tra lacrime e urla. All'improvviso una voce buca il rumore di fondo: "Ero un carabiniere anch'io!" Alberto vede un uomo che fende la folla e con una mano indica lui, mentre con l'altra stringe quella di una donna incinta, seguita a sua volta da una sfilza di bambini che si tengono come alpinisti in cordata.

## RICONOSCENZA

## OLTRE

## CONFINE

Alberto si avvicina alla strana comitiva, ricordandosi di spostare l'arma sul fianco per non spaventare i bambini, e si toglie l'elmetto. Succede in un attimo: l'afghano in fuga lo riconosce e Alberto riconosce lui. Si chiama Sayed e sei anni prima avevano partecipato insieme a un corso di addestramento organizzato dall'Arma, condividendo i pasti, le ore di studio e le esercitazioni. Poi Sayed era partito per il fronte e ora il destino li ha fatti ritrovare nel posto sbagliato, ma al momento giusto. I due amici si abbracciano e Sayed esclama, in perfetto italiano: "Allora è vero quel che ci dicevano a lezione: i carabinieri sono ovunque ci sia bisogno di loro!"

# ERO UN CARABINIERE ANCH'IO

OTTOBRE

S. Teresa del Bambino Gesù	M	1
SS. Angeli Custodi	M	2
S. Gerardo	G	3
S. Francesco d'Assisi	V	4
S. Placido	S	5
S. Bruno	D	6
B.V. Maria del Rosario	L	7
S. Pelagia	M	8
S. Dionigi	M	9
S. Daniele	G	10
S. Giovanni XXIII Papa	V	11
S. Serafino	S	12
S. Teofilo	D	13
S. Callisto	L	14
S. Teresa d'Avila	M	15
S. Margherita	M	16
S. Ignazio di Antiochia	G	17
S. Luca evangelista	V	18
S. Paolo della Croce	S	19
S. Irene	D	20
S. Orsola	L	21
S. Giovanni Paolo II Papa	M	22
S. Giovanni da Capestrano	M	23
S. Antonio Maria Claret	G	24
S. Miniato	V	25
S. Folco	S	26
S. Evaristo	D	27
SS. Simone e Giuda	L	28
S. Narciso	M	29
S. Claudio	M	30
S. Lucilla	G	31

NOVEMBRE

Un tassello. Manca soltanto un tassello per completare il puzzle più complicato della storia. Roba da perdersi la testa, se non fosse che è proprio una testa che manca, quella del mitologico toro del dio Mitra. E se non fosse che i carabinieri del TPC (Tutela Patrimonio Culturale) la testa non la perdono mai. Il rilievo marmoreo del Mitra Tauroctonos occupa da tempo i loro pensieri. Fu trovato sulla via Tiburtina nel lontano 1964, scomposto in cinquantasette frammenti. Per finire il puzzle ne mancavano due. Uno, il volto del dio, venne recuperato a Karlsruhe, in Germania. Restava da rintracciare il cinquantanovesimo.

Un giorno, durante un controllo presso un antiquario di Cagliari, i carabinieri notano alcuni reperti di verosimile interesse archeologico. Uno di questi è una testa di toro. La sovrintendenza conferma che si tratta di un pezzo autentico, risalente alla Roma imperiale del II o III secolo. Un carabiniere del TPC appoggia la foto della testa di toro accanto al suo computer e comincia a compulsare il "gioiello di famiglia": la miglior banca dati del mondo sui beni culturali illecitamente sottratti. Il militare passa in rassegna centinaia

## IL PUZZLE RICOMPOSTO

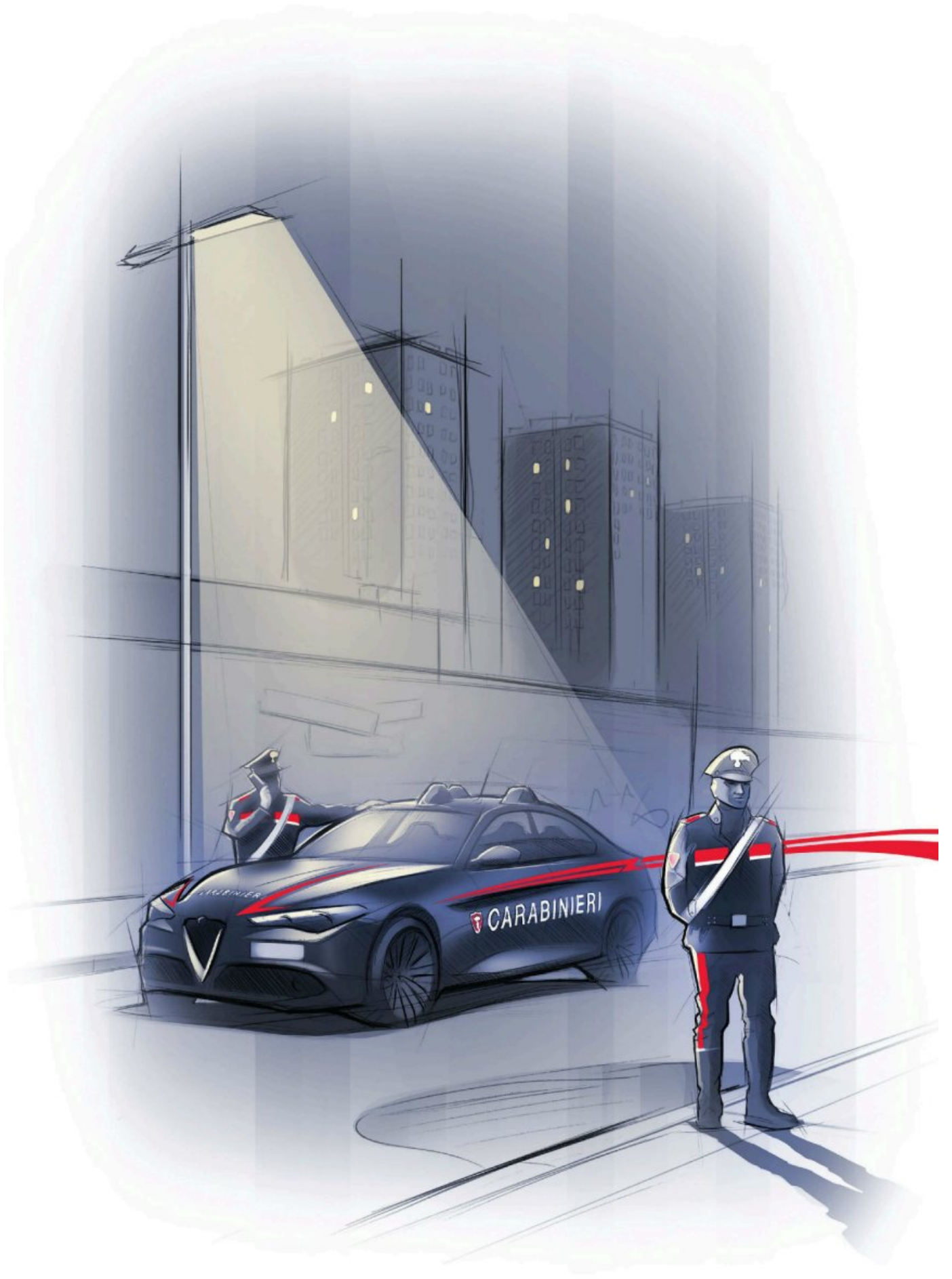
di immagini finché la sua attenzione è attirata da un rilievo marmoreo raffigurante il dio Mitra e il toro: all'anima le manca palesemente un tassello: la testa... Adesso il puzzle è completo e chiunque vada ad ammirarlo alle Terme di Diocleziano sa chi ringraziare: un carabiniere dalla testa dura.

# LA TESTA MANCANTE

V	1	Tutti i Santi
S	2	Commemorazione dei Defunti
D	3	S. Martino de Porres
L	4	S. Carlo Borromeo - Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate
M	5	S. Bertilla
M	6	S. Leonardo
G	7	S. Ernesto
V	8	S. Goffredo
S	9	S. Agrippino
D	10	S. Leone Magno
L	11	S. Martino di Tours
M	12	S. Renato
M	13	S. Eugenio
G	14	S. Veneranda
V	15	S. Alberto Magno
S	16	S. Gertrude
D	17	S. Elisabetta d'Ungheria
L	18	S. Patrolo
M	19	S. Anastasio II Papa
M	20	S. Edmondo
G	21	Presentazione della Beata Vergine Maria - Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma - Anniversario Battaglia di Cuiqualber (1841)
V	22	S. Cecilia
S	23	S. Clemente
D	24	Cristo Re - S. Flora
L	25	S. Mercurio
M	26	S. Corrado
M	27	S. Virgilio
G	28	S. Fausta
V	29	S. Bernardo
S	30	S. Andrea









**LA LUCE  
SEMPRE  
ACCESA**

Tiziana vive in uno dei famigerati palazzoni di Tor Bella Monaca, quattordici piani di cemento circondati dal degrado. Sa per esperienza quanto ci si possa sentire soli in quelle torri, dove certi vicini sono più invadenti persino dei topi e la sera, quando torni a casa, rischi di trovartela occupata da un estraneo. La malavita predilige il buio per i suoi traffici, perciò a Tor Bella Monaca salta sempre la corrente.

Una notte, l'ennesimo allaccio abusivo provoca un blackout ed è in quell'oscurità che Tiziana decide di venire alla luce. Scende dalla torre assieme alle amiche Anna e Antonietta, attraversa le piazze dello spaccio e bussa alla caserma dei carabinieri di via Parasacchi, avamposto dello Stato in terra ostile. "A noi non ci ascolta mai nessuno!" si sfoga. Il comandante la invita a entrare: "Signora, ci siamo noi qui per ascoltarla." A quell'incontro ne seguiranno altri, fino alla nascita dell'associazione "Tor più bella", esposta alle benedizioni di chi vuol cambiare le cose e agli insulti di chi pretende che tutto resti com'è.

Per "Tor più bella" i carabinieri di via Parasacchi fanno davvero di tutto: le guardie del corpo di Tiziana, ma anche i confessori e gli psicologi di sostegno, nel tentativo di sottrarre i ragazzi del quartiere alle sirene della delinquenza. In cambio ricevono minacce e subiscono aggressioni. Eppure, non smettono mai di proteggere, di ascoltare e di servire. Il segreto di un bravo carabiniere, in fondo, è tutto lì.

S. Eligio	D	1
S. Vibiana	L	2
S. Francesco Saverio	M	3
S. Barbara	M	4
S. Saba	G	5
S. Nicola di Bari	V	6
S. Ambrogio	S	7
Immacolata Concezione	D	8
S. Siro	L	9
B.V. Maria di Loreto	M	10
S. Damaso	M	11
B.V. Maria di Guadalupe	G	12
S. Lucia	V	13
S. Giovanni della Croce	S	14
S. Valeriano	D	15
S. Adelaide	L	16
S. Floriano	M	17
S. Graziano	M	18
S. Dario	G	19
S. Vincenzo Romano	V	20
S. Pietro Canisio	S	21
S. Francesca Saverio Cabrini	D	22
S. Vittoria	L	23
S. Adele	M	24
Natale del Signore	M	25
S. Stefano	G	26
S. Giovanni Evangelista	V	27
SS. Innocenti Martiri	S	28
S. Tommaso Becket - Sacra Famiglia	D	29
S. Felice I Papa	L	30
S. Silvestro I Papa	M	31

**SIAMO IN ASCOLTO**

**DICEMBRE**





**RICOMPENSE ALLA BANDIERA DELL'ARMA**

<b>1</b>	Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia
<b>6</b>	Croci di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia
<b>3</b>	Medaglie d'Oro al Valor Militare
<b>3</b>	Medaglie d'Oro al Valor dell'Esercito
<b>11</b>	Medaglie d'Oro al Valor Civile
<b>8</b>	Medaglie d'Oro al Merito della Sanità Pubblica
<b>5</b>	Medaglie d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte
<b>2</b>	Medaglie d'Oro ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte
<b>2</b>	Medaglie d'Oro ai Benemeriti dell'Ambiente
<b>1</b>	Medaglia d'Oro di Benemerenzza per il terremoto del 1908
<b>9</b>	Medaglie d'Oro al Merito Civile
<b>1</b>	Medaglia d'Oro della Protezione Civile Nazionale per il terremoto del 2009
<b>5</b>	Medaglie d'Argento al Valor Militare
<b>1</b>	Medaglia d'Argento al Valor Civile
<b>4</b>	Medaglie di Bronzo al Valor Militare
<b>2</b>	Croci di Guerra al Valor Militare

# RICOMPENSE DELL'ARMA DEI CARABINIERI DAL 1814

aggiornato al 5 giugno 2023

**DECORAZIONI INDIVIDUALI A MILITARI DELL'ARMA**

<b>16</b>	Croci dell'Ordine Militare di Savoia
<b>45</b>	Croci dell'Ordine Militare d'Italia
<b>122</b>	Medaglie d'Oro al Valor Militare
<b>2</b>	Medaglie d'Oro al Valor dell'Esercito
<b>1</b>	Medaglia d'Oro al Valor di Marina
<b>29</b>	Medaglie d'Oro al Valore dell'Arma dei Carabinieri
<b>22</b>	Croce d'Onore alle vittime di atti di terrorismo all'estero
<b>3168</b>	Medaglie d'Argento al Valor Militare
<b>16</b>	Medaglie d'Argento al Valor dell'Esercito
<b>22</b>	Medaglie d'Argento al Valor di Marina
<b>61</b>	Medaglie d'Argento al Valore dell'Arma dei Carabinieri
<b>5732</b>	Medaglie di Bronzo al Valor Militare
<b>14</b>	Medaglie di Bronzo al Valor dell'Esercito
<b>42</b>	Medaglie di Bronzo al Valor di Marina
<b>33</b>	Medaglie di Bronzo al Valore dell'Arma dei Carabinieri
<b>180</b>	Medaglie d'Oro al Valor Civile
<b>2257</b>	Medaglie d'Argento al Valor Civile
<b>3598</b>	Medaglie di Bronzo al Valor Civile
<b>3616</b>	Croci di Guerra al Valor Militare e Croci al Valor Militare
<b>83</b>	Medaglie d'Oro al Merito Civile
<b>70</b>	Medaglie d'Argento al Merito Civile
<b>258</b>	Medaglie di Bronzo al Merito Civile
<b>27</b>	Medaglie d'Oro al Merito della Sanità Pubblica
<b>25</b>	Medaglie d'Argento al Merito della Sanità Pubblica
<b>47</b>	Medaglie di Bronzo al Merito della Sanità Pubblica
<b>2</b>	Medaglie d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte
<b>9</b>	Medaglie d'Oro ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte
<b>37</b>	Medaglie d'Argento ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte
<b>132</b>	Medaglie di Bronzo ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte
<b>5</b>	Medaglie d'Oro ai Benemeriti dell'Ambiente
<b>11</b>	Medaglie d'Argento ai Benemeriti dell'Ambiente
<b>4</b>	Medaglie di Bronzo ai Benemeriti dell'Ambiente
<b>135</b>	Medaglie d'Oro alle vittime del terrorismo

**CALENDARIO STORICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI 2024**

**PRESENTAZIONE**

Generale di Corpo d'Armata Teo Luzi  
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Generale di Corpo d'Armata Mario Cinque  
Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

**COORDINATORI**

Generale di Divisione Pietro Oresta  
Generale di Brigata Ubaldo Del Monaco

**REDAZIONE**

Colonnello Ettore Bramato  
Tenente Colonnello Davide Crapa  
Tenente Colonnello Michele De Rosa  
Tenente Colonnello Savino Capodivento

**PROGETTO CREATIVO**

Pininfarina S.p.A  
Nicola Girotti, Daniele Mazzon e Gianni Giuffrida: Direzione Creativa  
Simona Penna: Coordinamento e Comunicazione  
Nicolo' Vallauri, Lorenzo Ciuffatelli, Maria Sole Ferrari, Massimo Salpietro,  
Zaman Al-Khafiz e Alessandro Mimiola: Design

**TESTI**

Massimo Gramellini

**EDITORE**

Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri - Piazza S. Bernardo 109, 00187 Roma

**STAMPA**

Mediagraf SpA - Arti Grafiche La Moderna Srl

**CARTA**

"Lucerna" prodotta dalle Cartiere FAVINI in esclusiva per l'Arma dei Carabinieri

DESIGN BY

*pininfarina*

Euro 2,50

Pubblicazione annuale iscritta al n.324/88 R. S. del Tribunale di Roma il 3/6/1988